

Il sottoscritto Carlo Alberto Tersalvi nato a [REDACTED] il [REDACTED]

C.F. [REDACTED]

residente in [REDACTED]

Cellulare [REDACTED]

e-mail: [REDACTED]

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto 445/00:

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità dell'incarico a Direttore Sanitario delle strutture Sanitarie e SocioSanitarie lombarde previste dal D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190"* e in particolare:

- a) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3);
- b) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e di non aver ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 5);
- c) di non essere stato, nei cinque anni precedenti, candidato in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASST dei 7 Laghi (art. 8, comma 1);
- d) di non aver esercitato, negli ultimi due anni, la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero

della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale (art. 8, comma 2);

e) di non aver esercitato, nell'ultimo anno, la funzione di parlamentare (art. 8, comma 3);

f) di non aver fatto parte, nell'ultimo triennio, della giunta o del consiglio della Regione Lombardia e di non aver ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 8, comma 4);

g) di non aver fatto parte, nei ultimi due anni, della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASST dei 7 Laghi (art. 8, comma 5);

Varese, 27 dicembre 2018

f.to Carlo Alberto Tersalvi